

Disabili, “cervelli” per la domotica

Corso pilota per inserirli nel business della casa intelligente

di ANDREA GIANNI

- MILANO -

UN FUTURO con città popolate da sempre più anziani, che hanno bisogno di aiuto e assistenza anche per muoversi nella propria abitazione. E professioni come quelle legate alla domotica, per realizzare «case intelligenti», che conosceranno un vero exploit, in un panorama che già adesso vede una carenza di lavoratori rispetto alle richieste. Da questi dati è nata l'idea di un corso pilota in “progettista della domotica assistiva” rivolto anche a disabili, che potrebbero affiancare le aziende con il filo conduttore della tecnologia al servizio della grave disabilità, per migliorare l'autonomia e la qualità della vita di chi non riesce a muoversi da solo. Un corso di 153 ore, con l'obiettivo di formare nuove figure professionali, rivolto anche alle aziende che vogliono avvicinarsi alle nuove frontiere della tecnologia.

«**QUELLO** della domotica è un business ancora tutto da sviluppare», spiega Paola Perrone, che si occupa di coordinamento didattico e organizzativo per la Società d'Incoraggiamento Arti e Mestieri (Siam), che da 180 anni si occupa di formazione e promozione di «mestieri utili». Siam è in prima linea per il progetto, con la cooperativa sociale Spazio Vita Niguarda.



DIFFICOLTÀ La tecnologia è un grande aiuto per le persone che non possono muoversi in autonomia nella propria casa

da, onlus che assiste persone con disabilità motoria alle quali verrà proposto il corso, e Informatici Senza Frontiere. «Si tratta di un corso pilota - prosegue Perrone - che ha anche la finalità sociale di offrire opportunità professionali

a disabili». Perrone fa parte del team che ha progettato il corso, composto anche da Alessandro Botta, Davide Mangiacapra, Stefania Chiesa, affiancato da Pierluigi Castrovinci, coordinatore lombardo di Informatici Senza

Frontiere. Seguendo le lezioni, i disabili acquisiranno competenze «da spendere sul mercato del lavoro», con la previsione di una forte crescita del settore della domotica e di un boom di richieste da parte delle aziende di progettisti in grado di inventare sistemi in grado di migliorare la vita di chi non può muoversi.

GLI INSTALLATORI professionisti, inoltre, non sono ancora sufficientemente formati in questo campo. «Il corso - spiegano gli organizzatori - formerà nuovi professionisti, in grado di progettare

IL PROGRAMMA

A cura del Siam 153 ore per ideare e installare sistemi sofisticati

un sistema domotico integrato “casa-persona”. Poche sono state le aziende che hanno investito in questo settore, lasciando ancora una parte di mercato inesplorata». Ospiterà le lezioni il centro Spazio Vita Niguarda. «Questo progetto - spiega Daniele Piparo, direttore didattico di Siam - è il primo tassello di un percorso più ampio che mira a migliorare concretamente la qualità della vita delle persone creando, al contempo, nuove opportunità in un mercato in espansione».